

Un grande evento realizzato dal Consorzio di Tutela, Provincia e CCIAA

La Barbera d'Asti docg debutta al Vinitaly di Verona

Il Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato, la Provincia di Asti e la Camera di Commercio di Asti, parteciperanno, per la prima volta insieme, al prossimo Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati di qualità, in scena a Verona dall'8 al 12 aprile. Un impegno comune con l'obiettivo di dare maggiore forza e risalto al territorio d'origine e di presentare in grande stile la novità della Barbera d'Asti che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della D.o.c.g.

All'interno del Padiglione 9 - Area Regione Piemonte - Unioncamere - verrà allestito un ampio spazio espositivo collettivo completamente dedicato alla protagonista assoluta: la Barbera d'Asti, il vino simbolo della tradizione piemontese che da oggi, con la d.o.c.g., entra a pieno titolo nell'eccellenza italiana.

L'immagine di questo vino viene rilanciata con un allestimento accattivante e di grande impatto realizzato con la campagna di comunicazione promossa dal Consorzio con il contributo della Regione Piemonte, che negli stessi giorni sarà visibile sui principali quotidiani nazionali, in affissioni su Torino e su mezzi pubblici a Torino e Milano. Lo slogan "Doc

da sempre. Da oggi anche garantita" e la grande immagine di un bicchiere con un'impronta digitale rafforzano ancora di più il carattere e la forte personalità di un vino capace di lasciare il segno e di identificare la cultura, la storia e la tradizione del Piemonte e in particolare dell'astigiano.

Inoltre, per evidenziare ancor più il legame della Barbera d'Asti con il territorio di origine, nell'area collettiva saranno esposte 'come preziosi gioielli' le diverse terre dalle quali provengono diverse Barbere d'Asti.

Cinque giorni di animazioni, eventi e un grande banco dedicato alla degustazione delle Barbere d'Asti (tipologia base, Superiore e sottosono Nizza, Tinella e Colli Astiani) con l'esposizione di 154 etichette, accoglieranno il pubblico del Vinitaly con l'opportunità di fargli conoscere le molteplici proposte e le diverse provenienze territoriali. 102 le aziende in totale tra produttori di Barbera d'Asti della provincia di Asti e imprese aderenti al Consorzio di Tutela.

"Un evento in grande stile di cui siamo molto orgogliosi" dichiara Enzo Gerbi, presidente del Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e Monferrato - *La protagonista è la Barbera d'Asti, un vino che rappresenta l'eccellenza*

za piemontese. I nostri sforzi continui dedicati alla sua valorizzazione e promozione oggi mostrano i primi importanti risultati e la partecipazione al Vinitaly porterà una novità nel settore enologico e nel mercato in generale. Questo vino, figlio di una terra fortemente legata alle tradizioni, grazie al prestigioso riconoscimento della d.o.c.g., vede esaltare ancora di più le proprie caratteristiche qualitative e diventa indiscusso portavoce del Piemonte sia in Italia che all'estero".

"La Camera di Commercio, la Provincia e il Consorzio di Tutela dei Vini hanno deciso di unire le proprie forze - continua Mario Sacco, presidente della Camera di Commercio di Asti - una decisione che nasce da un obiettivo comune e dai continui sforzi tesi a realizzarlo: la promozione della Barbera sul territorio italiano ed estero. Nello stesso tempo sosteniamo la campagna pubblica di comunicazione intrapresa dal Consorzio ed abbiamo anche costituito un tavolo di confronto dell'intera filiera della Barbera, presso la Camera di Commercio, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole al fine di rispondere in maniera uniforme e adeguata a tutte le esi-

genze della filiera".

Maria Teresa Armosino, presidente della Provincia di Asti, evidenzia come "la Provincia cercando costantemente l'apporto delle altre istituzioni, delle organizzazioni economiche e degli enti locali, ha impostato una politica di sviluppo economico, e agricola in particolare, che punta sulla valorizzazione dei prodotti di qualità. Stiamo anche lavorando - dichiara Armosino - per costruire attorno alle eccellenze del territorio la candidatura dei territori vitivinicoli a Patrimonio dell'Umanità sotto l'egida dell'Unesco, che coinvolgendo la realtà vitivinicola di Asti, Alessandria e Cuneo, terre d'elezione del Barbera, possa creare un motore di iniziative valide per portare sulla nostra terra sviluppo, occupazione e ricchezza".

L'assessore all'agricoltura della Provincia di Asti Fulvio Brusa rimarca che "l'Astigiano, con oltre 18.000 ettari di vigneto in produzione, è la provincia maggiormente vitata del Piemonte. La nostra economia - sottolinea Brusa - è legata in modo indissolubile alla vitivinicoltura e su questo comparto fonda una serie di attività economiche complesse, che contribuiscono a creare lavoro, occupazione e reddito per tutti gli abitanti del territorio".



Enzo Gerbi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.